

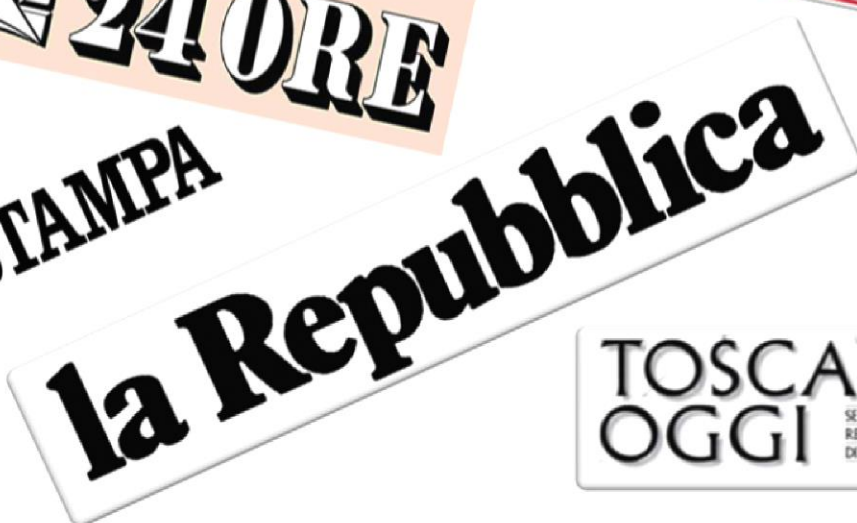
Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

5 agosto - 11 agosto 2019



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Servizio mensa: le iscrizioni aperte dal 5 agosto. Il servizio affidato ad Elior

di Glenda Venturini

Sarà possibile effettuare l'iscrizione alla mensa scolastica fino al 13 settembre, esclusivamente sul sito internet dedicato. Anche quest'anno, tariffe e riduzioni costruite su 11 fasce Isee

Saranno aperte da lunedì 5 agosto e fino a venerdì 13 settembre le iscrizioni al servizio di ristorazione scolastica per l'anno scolastico 2019/20 a Figline e Incisa: gli alunni iscritti al primo anno di ogni ciclo scolastico dovranno effettuare l'iscrizione esclusivamente online (a questo indirizzo (<https://www2.eticasoluzioni.com/figlineincisavaldarnoportalegen>)).

A gestire il servizio mensa sarà, per il secondo anno scolastico dopo l'affidamento a settembre 2018, la ditta Elior, che assicurerà un menu a base di prodotti di alta qualità, biologici e di filiera corta. Nella fase di iscrizione sarà possibile allegare i certificati per diete specifiche.

Il costo è modulato in base all'Isee familiare: per chi non supera i 50mila euro sono disponibili alcune riduzioni tariffarie, costruite su 11 fasce di reddito. Si va da un minimo di 2,27 euro a pasto (per Isee fino a € 7.500) a un massimo di 4,80 a pasto (per Isee oltre i 50mila euro). Inoltre, sono previste ulteriori riduzioni per famiglie numerose con almeno 3 figli iscritti al servizio mensa e per nuclei familiari che hanno subito una riduzione del reddito per effetto di cassa integrazione, mobilità o disoccupazione; in entrambi i casi, la tariffa di riferimento sarà quella immediatamente inferiore a quella spettante.

Tutti coloro che, avendo un Isee che rientra fra quelli inferiori ai 50mila euro, vogliono richiedere la tariffa corrispondente alla loro fascia, avranno la possibilità di farlo direttamente online, collegandosi al portale per l'iscrizione.

Per informazioni e supporto alle iscrizioni online, da lunedì 2 settembre a venerdì 13 settembre gli operatori Elior saranno a disposizione dei genitori presso il centro cottura della scuola Cavicchi, a Figline (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 14; giovedì dalle 14,30 alle 17,30) oppure presso lo sportello FacileFIV del municipio di Incisa (martedì dalle 14,30 alle 17,30 e giovedì dalle 10 alle 13).



Celebrazioni a Incisa nel 75esimo anniversario dalla Liberazione

di Glenda Venturini

Ieri mattina la commemorazione sotto il loggiato del palazzo comunale di Incisa. Il 5 agosto il paese fu liberato, con il passaggio del fronte

Si è tenuta ieri, lunedì 5 agosto, la cerimonia per commemorare i 75 anni dalla Liberazione di Incisa.

Sotto il loggiato del palazzo comunale, l'appuntamento per ricordare il passaggio del fronte che, dopo aver liberato gli altri centri del Valdarno, proseguiva verso Firenze.

Nei loro interventi, il vicesindaco Daniele Raspini, il presidente Anpi della sezione Cavicchi, Cristoforo Ciracì, insieme a Valerio Vannetti, presidente dell'Associazione 27 luglio, hanno ricordato il valore della memoria in particolare verso le nuove generazioni, nell'ottica di promuovere la convivenza e la pace. Presenti consiglieri comunali, assessori e semplici cittadini.



Guasto alla rete idrica: cantiere di Publiacqua in centro storico. Intanto proseguono i lavori in via Roma

di Glenda Venturini

Da questa mattina gli operai sono al lavoro in via Santa Croce per un guasto all'acquedotto. Procedono anche i lavori di sostituzione della rete idrica su via Roma, con la sospensione della fornitura idrica nella giornata di oggi in alcune zone

Da questa mattina operai di Publiacqua sono al lavoro su via Santa Croce, in pieno centro storico a Figline per una rottura all'acquedotto che aveva provocato la dispersione di acqua sull'asfalto. La strada è occupata dal cantiere, ma la chiusura al traffico non impatta comunque sulla circolazione vista la concomitanza con il mercato settimanale. I lavori dovrebbero terminare entro il pomeriggio.

Intanto, proseguono anche i lavori di collegamento della nuova rete idrica, con il cantiere in via Roma. Per questo motivo, da stamani è sospesa l'erogazione dell'acqua in via Sarri e in via Locchi (nel tratto da via Roma a via Torino). La situazione tornerà a normalizzarsi nel pomeriggio.



Data 07/08/2019 Pagina: 22

Vai con il rock anni Settanta e Ottanta Salgono sul palco gli Slag Brothers

Domani l'Arena del teatro Garibaldi a Figline, si trasformerà in un palcoscenico rock. Dalle 21.30 inizierà il concerto degli Slag Brothers pronti a interpretare alcune cover delle migliori band degli anni '70/'80, come gli AC/DC (in foto).

**FIGLINE**

**FIGLINE INCISA**

Senz'acqua per molte ore Ecco perché

GIORNATA difficile, ieri, per i cittadini di Figline Incisa che sono stati lasciati senz'acqua per molte ore. Due le situazioni che hanno causato i disagi. Da una parte il guasto all'acquedotto nel centro, dall'altra i lavori programmati di sostituzione della rete su via Roma/via Gramsci. Gli operai hanno lavorato tutta la mattina per risolvere il guasto in via Santa Croce, in pieno centro storico a Figline, per una rottura all'acquedotto che aveva provocato la dispersione di acqua sull'asfalto. La strada è stata occupata completamente dal cantiere anche se la chiusura al traffico non ha impattato sulla circolazione vista la concomitanza con il mercato settimanale. Intanto, proseguono i lavori di collegamento della nuova rete idrica, con il cantiere che da via Roma si è spostato in via Gramsci. Per questo motivo è stata sospesa l'erogazione dell'acqua in via Sarri e in via Locchi (nel tratto da via Roma a via Torino). La situazione è tornata a normalizzarsi nel pomeriggio di ieri.

Beatrice Torrini



Giochi, arredi, verde pubblico e giardini scolastici: lavori nella pausa estiva, terminata la prima fase

di Glenda Venturini

Nell'area dei Martiri Cavicchi sono finiti gli interventi su giochi e arredi, svolti dal comune di Figline e Incisa in collaborazione con i ragazzi di Lettera Otto. A breve partiranno altre manutenzioni, per un totale complessivo di 28mila euro

Sono terminate in questi giorni le manutenzioni straordinarie sugli arredi e sui giochi dei giardini di tutta la zona di via Martiri Cavicchi a Figline. Nel dettaglio l'ufficio Ambiente del Comune di Figline e Incisa ha curato l'ampliamento del giardino a disposizione della scuola dell'Infanzia, dove sono stati riparati anche i giochi e gli arredi presenti, e sono stati ritinteggiati i cancelli, le ringhiere e la scala antincendio della scuola Primaria. Inoltre, sono stati riparati, ristrutturati e ritinteggiati giochi e panchine del vicino giardino pubblico e sono state ritinteggiate la sua ringhiera e le parti in legno delle barriere antirumore.

A questi della zona dei Martiri Cavicchi, si aggiungono altri lavori già terminati nelle aree verdi: in via Don Pavanello sono state effettuate la riparazione e la ritinteggiatura della staccionata, in via Cervi è stata ritinteggiata la staccionata e nella vicina area verde sono state riparate le panchine presenti.

Tutti questi lavori sono stati affidati alla cooperativa Lettera Otto di Figline, che si occupa dell'inserimento sociale e lavorativo di ragazzi con disabilità e che, dopo la pausa estiva, supporterà l'ufficio Ambiente nell'esecuzione di altri lavori nel sottopasso di via Cervi e

nei giardini della scuola dell'infanzia "Il trenino" e della scuola secondaria di Matassino. Anche quest'anno, la cifra investita dall'Amministrazione comunale per questo tipo di interventi supera i 28mila euro.



Data 08/08/2019 Pagina: /

LAVORI PUBBLICI

07.08.2019 13:33

Variante alla Sr69 in Valdarno fiorentino: sopralluogo dell'assessore Ceccarelli. "Lotto 1 al termine entro fine anno"

di Glenda Venturini

L'assessore regionale alla viabilità ha verificato questa mattina con il sindaco di Regello, Benucci, e i tecnici, l'andamento dei lavori sul Lotto 1, quello dai Ciliegi a Prulli. "Il cantiere è al 60%, si prevede il termine entro fine anno". Il punto anche sugli altri lotti

Procedono i lavori nel Lotto 1 della Variante alla Regionale 69 in Valdarno fiorentino: il cantiere, dopo aver aperto alcuni mesi fa la nuova rotatoria dei Ciliegi, si è spostato nel tratto fra Ciliegi e Prulli. In questi giorni due tratti di nuova realizzazione sono stati aperti al traffico, anche se in maniera provvisoria, per consentire i lavori negli altri punti della carreggiata. Intanto vengono realizzate le palificate necessarie a sostenere l'ampliamento della strada.

Per verificare l'andamento dei lavori, questa mattina, si è tenuto un sopralluogo alla presenza dell'assessore regionale alla viabilità, Vincenzo Ceccarelli; del sindaco di Regello Cristiano Benucci; dei tecnici e dirigenti regionali e dei rappresentanti della ditta appaltatrice.

"Abbiamo verificato un avanzamento positivo dei lavori - ha detto Ceccarelli - dopo l'apertura della rotatoria, che ha già dimostrato la sua importanza per il traffico locale, ora siamo circa al 60% sui lavori di adeguamento della sede stradale fino all'abitato di Prulli. La ditta ci conferma che entro fine anno saranno completati, ed è una buona notizia".

"Le rassicurazioni che arrivano oggi sono molto positive - ha aggiunto Benucci - già con la rotatoria dei Ciliegi la viabilità ha ricevuto forti benefici: ora questo primo lotto consentirà di fornire una strada adeguata al traffico che percorre questa direttrice, ogni giorno. E il lotto 3 completerà sicuramente il quadro positivo".

Nell'occasione l'assessore Vincenzo Ceccarelli ha fatto il punto anche sugli altri lotti che vanno a comporre la Variante in Valdarno fiorentino. "Il Lotto 2, che corrisponde all'abitato di Prulli, è stato approvato fra le prescrizioni di cui si farà carico la società Autostrade nell'ambito della costruzione della terza corsia; per il Lotto 3, che va da Prulli a Matassino, sono invece in corso le verifiche sulle offerte presentate al bando di gara, e si conta di partire quando sarà terminato il Lotto 1. Per quanto riguarda quello più sostanzioso, il Lotto 5, che andrà da Matassino fino al confine con la provincia di Arezzo, le procedure sono ripartite: è in fase di progettazione preliminare, avrà un costo di quasi 20 milioni di euro, e dovrebbe andare a gara nel corso del 2021".



Data 08/08/2019 Pagina: 22

2

Il grande rock degli anni '70 Serata revival a Figline Incisa

Musica, astronomia, letture e proiezioni a Figline Incisa. Per la rassegna Arena Music Fest, stasera dalle 21.30, l'Arena del Teatro Garibaldi si trasforma in un palcoscenico rock. I mitici anni '70-'80 rivivranno con le cover dei Led Zeppelin, Deep Purple, Metallica, AC/DC, Black Sabbath e Iron Maiden, interpretate dagli Slag Brothers (Cris Pinzauti, Alberto Checchacci, Marzio Pinzauti e Alessandro Melani). Per gli amanti dell'astronomia, invece, stasera alle 21.30 al Perlamora Festival, in località Pavelli-Figline, si parlerà dell'infinito e dei buchi neri, osservando il cielo con il gruppo Astrofilii del Valdarno.

RASSEGNA



I Led Zeppelin tra i protagonisti della serata revival a Figline Incisa



FIGLINE INCISA SPAZI VERDI PUBBLICI E SCUOLE COMUNALI, ECCO I LAVORI EFFETTUATI DURANTE LA STAGIONE ESTIVA

Nuovi giochi e panchine nei giardini, la mappa degli interventi

di **BEATRICE TORRINI**

AREE VERDI ed interventi su giochi e arredi dei giardini pubblici nel comune di Figline Incisa, l'amministrazione investe per un complessivo di 28mila euro. Sono terminate da pochi giorni le manutenzioni straordinarie sugli arredi e sui giochi dei giardini di tutta la zona di via Martiri Cavicchi a Figline dove, approfittando della pausa estiva, sono in fase conclusiva anche gli interventi sugli edifici scolastici. Interventi, quest'ultimi,

che hanno visto sia nella struttura che ospita la scuola dell'infanzia che in quella che ospita la primaria una rimessa in sicurezza dei solai per evitare crolli del soffitto e la sostituzione dell'illuminazione e degli impianti elettrici per un totale complessivo di circa 190mila euro. Per quanto riguarda i lavori sull'area verde di via Cavicchi, nello specifico, è stato ampliato il giardino a disposizione della scuola dell'Infanzia, dove sono stati riparati anche i giochi e gli arredi presenti e sono stati ritinteggiati i cancelli, le ringhiere e la sca-

la antincendio della scuola Primaria. Inoltre, sono stati riparati, ristrutturati e ritinteggiati giochi e panchine del vicino giardino pubblico e sono state ritinteggiate la sua ringhiera e le parti in legno delle barriere antirumore. Nei dintorni: in via Don Pavanello sono state effettuate la riparazione e la ritinteggiatura della staccionata, mentre in via Cervi è stata ritinteggiata la staccionata e riparatte le panchine presenti nell'area verde. Tutti i lavori di manutenzione sono stati affidati alla cooperativa Lettera Otto di Figline, che si occupa dell'inserimento sociale e lavorativo di

ragazzi con disabilità e che, dopo la pausa estiva, supporterà l'ufficio Ambiente del Comune nell'esecuzione di altri lavori nel sottopasso di via Cervi e nei giardini della scuola dell'infanzia «Il Trenino» e della scuola secondaria di Matassino. Nei giorni scorsi molti cittadini hanno aiutato il Comune di Figline Incisa segnalando alcune criticità, proprio nelle aree pubbliche, manifestando il positivo spirito di collaborazione nel cercare di mantenere dei beni che sono di tutti ed evitando il fermo prolungato dei giochi ed eventuali rischi.



Data 09/08/2019 Pagina: /

Verso l'entrata in vigore del nuovo Piano Strutturale del Comune Unico: sarà efficace dal 30 agosto

di Glenda Venturini

Publicato il 31 luglio sul BURT, lo strumento di pianificazione territoriale nasce da un lungo percorso partecipativo iniziato nel 2015

È stato pubblicato il 31 luglio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana numero 31, l'avviso di approvazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Figline e Incisa Valdarno, il primo documento della pianificazione territoriale del comune unico che definisce le scelte strategiche e le linee guida per lo sviluppo di tutto il territorio comunale, a medio e lungo termine.

Lo strumento acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, che rappresenta l'ultima tappa procedurale per renderlo operativo e conforme al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale.

Dal 30 agosto, quindi, sarà ufficialmente in vigore e sarà consultabile anche sul sito www.comunefiv.it (<http://www.comunefiv.it>), sezione "Pianificazione urbanistica".

Il nuovo Piano Strutturale della città, approvato nella seduta del 29 marzo del Consiglio Comunale, dopo il lavoro di analisi sulle osservazioni presentate dai cittadini e dai professionisti, è il risultato di una serie di studi specialistici di carattere geologico, storico, paesaggistico, idraulico e naturalistico, e di un percorso partecipativo iniziato nel 2015. Tra le priorità individuate, il rilancio della zona industriale, dei centri storici e dell'area mineraria.



Data 09/08/2019 Pagina: /

Suona la campanella per il nuovo Valdarno Football Club

di Michele Bossini

La stagione 2019-2020 per il Valdarno Football Club prenderà il via ufficialmente domani mattina, il raduno alle 9.30

La stagione 2019-2020 per il Valdarno Football Club prenderà il via ufficialmente domani (venerdì) mattina,

con i giocatori che alle 9.30 si raduneranno e, agli ordini di mister Benesperi, sosterranno il primo allenamento.

Fra volti nuovi e confermati, attualmente sono ventisette i componenti la rosa, (/uploads/kcFinder/files/67810193_2487549974801130_3983762134759636992_n.jpg) che verrà attentamente analizzata nella prima settimana di preparazione per poi essere ufficializzata attorno a Ferragosto.

In questi primi giorni si lavorerà con una seduta al mattino e una al pomeriggio, quindi si passerà a una sola seduta, per farsi trovare pronti **domenica 1 settembre per il primo impegno ufficiale**, in Coppa Italia. Da ufficializzare ancora l'elenco delle gare amichevoli (si sta cercando di organizzare anche una partita con la Primavera dell'Empoli).

Partita anche la campagna abbonamenti: la tessera (/uploads/kcFinder/files/locandina-abbo-montata.jpg) per il settore "**poltronissima**" costerà centocinquanta euro, rispettivamente centoventi e novanta euro l'abbonamento **intero e ridotto**, sessanta euro invece la spesa per i **genitori dei ragazzi del settore giovanile**.



Data 09/08/2019 Pagina: /

Riunito l'Osservatorio sulle risorse idriche: portata al minimo per l'Ambra, buoni i livelli nell'Arno

di Glenda Venturini

Sono alcuni dei dati emersi nella riunione dell'Osservatorio delle Risorse Idriche dell'Appennino Settentrionale, che questa mattina ha fatto il punto sulle condizioni dei principali fiumi toscani. Ecco il quadro in particolare per il Valdarno

Portate nella media ma con alcune criticità: è un quadro su cui occorre mantenere alta l'attenzione, quello emerso questa mattina dall'Osservatorio sulle Risorse Idriche dell'Appennino Settentrionale, l'ex Autorità di Bacino dell'Arno. L'Osservatorio tornerà a riunirsi a settembre, intanto ci sono alcune situazioni da tenere sotto controllo, anche nell'area del Valdarno, ma non si configura un vero e proprio rischio siccità.

"Come emerso dal confronto dei presenti - si legge in una nota - non si riscontrano particolari criticità nel territorio del distretto, grazie anche alle precipitazioni che si sono registrate nell'ultimo fine settimana di luglio. La Regione Toscana, pur evidenziando che le piogge avvenute sono state tali da rendere il mese appena passato uno tra i mesi estivi più piovosi mai registrati, segnala che sono state scarsamente efficaci in termini di ricarica delle falde che tuttavia si mantengono nell'88% dei casi in linea o sopra ai livelli medi del periodo".

Per quanto riguarda invece fiumi e torrenti, "i livelli sono sostanzialmente in linea con le medie stagionali, fatti salve alcuni tratti dell'Ombrone Pistoiese, **dell'Ambra**, dell'Era, del Cecina dove le portate sono inferiori al deflusso minimo vitale".

Capitolo a parte riguarda le condizioni dell'Arno: "Il monitoraggio che ARPAT sta effettuando ha registrato un miglioramento dello stato qualitativo del fiume rispetto alla settimana precedente, grazie ad un abbassamento della temperatura media. Sussistono tuttavia delle problematiche legate ad una **torbidità anomala delle acque**, tale da provocare problemi di sedimentazione agli impianti di potabilizzazione di **Figline**, Anconella e Mantignano".

"Anche ENEL - prosegue la nota - non palesa difficoltà nella gestione degli impianti di Levane e La Penna sull'Arno". La prossima riunione dell'Osservatorio è prevista nei primi giorni di settembre.



Data 10/08/2019 Pagina: /

ECONOMIA

09.08.2019 10:11

Distretto rurale del Valdarno, si lavora a una filiera di qualità. Aziende agricole insieme per accedere ai finanziamenti regionali

di Glenda Venturini

Il 2 settembre si terrà un incontro al quale sono invitate le aziende valdarnesi delle filiere olivicole, del latte, del vino e del grano. A tutti sarà proposto un "accordo di distretto", in modo da collaborare insieme alla crescita della filiera. E il Distretto sarà capofila nella partecipazione al bando della Regione Toscana che mette a disposizione 5 milioni di euro

Il Distretto rurale del Valdarno superiore, riconosciuto ufficialmente lo scorso mese di maggio, muove i suoi primi passi per promuovere la crescita delle aziende agricole che operano sul territorio. E il primo impegno è rivolto alla costituzione di un gruppo di produttori che, sottoscrivendo un "accordo di distretto", sia pronto a lavorare insieme collaborando alla crescita della filiera, e partecipando, con il Distretto come capofila, al bando della Regione Toscana che mette a disposizione 5 milioni di euro per sostenere l'aggregazione delle aziende agricole e il loro sviluppo.

Il 2 settembre, all'auditorium comunale di Loro Ciuffenna, si terrà un incontro a cui sono invitati i produttori delle filiere olivicole, del latte, del vino, dei grani. Il Distretto rurale (che comprende i territori dei comuni di Figline Incisa, San Giovanni, Cavriglia, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna, Castiglion Fibocchi, Terranuova, Montevarchi, Laterina Pergine, Bucine), punta ad incrementare "il valore delle produzioni a vantaggio anzitutto dei produttori agricoli di base, la qualità, l'efficientamento dei processi produttivi, migliorare il posizionamento sul mercato delle produzioni tradizionali, valorizzare i sottoprodotti e gli scarti di lavorazione della filiera, in un'ottica di economia circolare e alla riduzione dell'impatto ambientale".

Insomma, creare una vera e propria filiera riconoscibile e di qualità, grazie alla collaborazione fra le aziende. "L'obiettivo del Progetto integrato di Distretto è di superare le criticità presenti nella filiera, costruendo un sistema di rapporti e di relazioni tra i diversi attori mediante la sottoscrizione di un "Accordo di distretto", per favorire i processi di riorganizzazione di relazioni di mercato più equilibrate, potenziare la filiera e, quali effetti conseguenti, consolidare la stabilità economica e occupazionale del distretto, apportando vantaggi anzitutto di carattere ambientale. L'accordo di distretto dovrà essere sottoscritto tra tutti i partecipanti per gestire i rapporti commerciali interni alla filiera, e conterrà la definizione di vincoli e penalità a tutela e salvaguardia dell'impegno di ciascun partner".



LAVORO

09.08.2019 15:19

Appello di Fiom su Bekaert: "Anche se il Governo dovesse cadere, il tavolo deve restare aperto"

di Glenda Venturini

Questa mattina a Firenze la Fiom Cgil Firenze ha fatto il punto della sua attività in vista di un autunno che si preannuncia "caldo". E fra i nodi da sciogliere c'è ancora quello della (ex) Bekaert: "L'auspicio è che quel tavolo, a prescindere dal Governo, resti in piedi. Aspettiamo una nuova comunicazione"

Settembre sarà un mese decisivo per la vertenza Bekaert: lo sa bene la Fiom Cgil, che questa mattina, in una conferenza stampa dedicata a fare il punto sulle vertenze del territorio, ha dedicato ampio spazio alle sorti dello stabilimento figlinese. Anche perché la crisi di Governo rischia di mettersi di traverso.

"Se cade il governo Conte - hanno detto i rappresentanti Fiom con il segretario provinciale Daniele Calosi - non cambia niente, perché il governo è stato inesistente durante tutta la vertenza dal punto di vista industriale, anche se è stato lodevole il reinserimento della Cigs, col decreto proposto dai sindacati recepito dall'esecutivo. Ora l'auspicio è che quel tavolo, indipendentemente da chi sarà al Governo, sia ancora in piedi".

"Ci aspettiamo una nuova convocazione al Ministero dello Sviluppo Economico per discutere in maniera approfondita di quelle che finora erano solo manifestazioni di interesse e che speriamo a settembre siano piani industriali elaborati per il rilancio di un'attività che possa farsi carico di tutti i lavoratori ancora in cassa integrazione, obiettivo che al momento si è prefissato solo il Comitato promotore della Cooperativa costituita da un gruppo di lavoratori Bekaert", hanno aggiunto i rappresentanti della Fiom Cgil.

Nel corso della conferenza, Fiom ha tracciato il punto relativo all'area fiorentina in generale. Sono 923 le aziende del territorio fiorentino in cui sono presenti lavoratori iscritti alla Fiom Cgil; e sono 421 i delegati sindacali della Fiom Cgil di Firenze eletti nelle Rsu di 148 aziende metalmeccaniche della provincia negli ultimi tre anni. Nell'industria, dai dati sulla certificazione della rappresentanza depositati all'Ispettorato Territoriale del Lavoro al 31 dicembre 2018, la Fiom fiorentina elegge oltre l'80% dei delegati totali.

L'ingresso di multinazionali e grandi industrie ha permesso di mettere in sicurezza un corposo tessuto produttivo di qualità. Regge bene la meccanica generale, la produzione di impianti per l'industria di vino e olio mantiene i livelli degli anni precedenti. A segnare una decisa crescita a livello di fatturato e di personale sono le aziende che realizzano accessori moda, anche se questa florida espansione è sempre soggetta ai movimenti dei brand committenti che alternano picchi di richiesta a brusche frenate. Il settore informatico registra fatturati in crescita ma le aziende non intendono redistribuire in maniera consistente e collettiva questa ricchezza con i lavoratori. Settori strategici come la telefonia e fibra, risentono di un'instabilità legata all'incapacità della politica di tracciare le linee di sviluppo industriale per il Paese.

"Notiamo un effetto negativo del decreto dignità che ha aperto la strada ad un utilizzo massivo da parte delle aziende dello staff leasing e alla non riconferma di somministrati", dice la Fiom Cgil. "Infine, settembre sarà anche il mese che ci vedrà impegnati a portare nei luoghi di lavoro la proposta per il rinnovo del contratto nazionale dell'industria, siglata insieme a Fim e Uilm. La piattaforma, se condivisa dai lavoratori metalmeccanici chiamati ad esprimersi con il voto certificato dopo lo svolgimento delle assemblee in ogni luogo di lavoro, sarà la base del confronto con Federmeccanica". Infine l'appello: "Ci piacerebbe avere Confindustria a fianco, che ci aiutasse a trovare delle soluzioni per la salvaguardia di posti di lavoro. Nel mese di settembre come segreteria della Fiom chiederemo ufficialmente un incontro con i vertici di Confindustria Firenze su come affrontare le crisi nei settori che rappresentiamo".



Vertenze e contratti, autunno bollente

Stoccata Fiom Cgil a Confindustria Firenze: «Tavoli deserti, controparte debole»

LA reindustrializzazione della Bekaert deve andare avanti e il tavolo al ministero, indipendentemente da chi sarà al governo, deve restare aperto. E' quanto ha detto ieri Daniele Calosi, segretario generale della Fiom Cgil di Firenze, che ha fatto il punto sulle vertenze nel settore metalmeccanico. «Che ci sia o meno Giuseppe Conte - ha aggiunto - non cambia niente perché il governo, su Bekaert, è stato inesistente durante tutta la vertenza dal punto di vista industriale». Proprio un anno fa, il 10 agosto, il ministro del Lavoro Luigi Di Maio era in visita allo stabilimento di Figline, con l'impegno di far uscire il decreto che avrebbe reintrodotta la cassa

IL GIUDIZIO

«Gli industriali pensano solo al tema infrastrutture. Molti non investono più»

integrazione per cessazione di attività. Una promessa mantenuta. «E' stato lodevole il reinserimento della cigs, col decreto proposto dai sindacati che il Governo ha recepito - ha ribadito Calosi - ma sulla reindustrializzazione ci sono stati solo due incontri. Chiediamo perciò una convocazione urgente al ministero dello Sviluppo Economico».

SIPROSPETTA un autunno caldo, dunque, e non solo per la Bekaert. Il 16 settembre chiuderà il bando per cercare soggetti interessati all'acquisto di Inso, la società di progettazione e costruzione di



Daniele Calosi, segretario generale Fiom Cgil di Firenze, durante un presidio alla Bekaert di Figline

infrastrutture, ex controllata da Condotte d'Acqua, e l'auspicio di Calosi è che «sia venduta quanto prima a una realtà che presenti un piano industriale serio e di prospettiva». Nelle due più grandi aziende fiorentine, Nuovo Pignone-BhGe e Leonardo, a settembre si aprirà il confronto sul contratto integrativo. E dopo la pausa estiva, la Fiom cercherà di riaprire la discussione anche con gli industriali fiorentini. «Nel mese di settembre - ha annunciato Calosi - chiederemo ufficialmente un incontro con i vertici di Confindustria Firenze su come affrontare le crisi». Con l'associazione degli industriali, secondo il segretario

 **Il dato**

Segnali positivi nel settore moda

Quanto alla metalmeccanica fiorentina, segnali positivi si registrano nelle aziende che realizzano accessori moda, come la Mami di Sesto Fiorentino, la Giosi 2 di Campi Bisenzio, l'Fgf di Scarperia e San Piero, la Lcs Stamp di Barberino.

della Fiom, «i rapporti a Firenze sono totalmente inesistenti per la semplice ragione che Confindustria non la incrociamo quasi più in nessun tavolo di trattativa, sia nei rinnovi dei contratti integrativi sia anche sui tavoli di crisi». L'associazione, ha detto il segretario, «è molto lanciata sul tema infrastrutturale, a partire dalla pista dell'aeroporto, ma oltre la pista c'è di più: c'è l'industria che chiude, ci sono imprenditori che non stanno investendo, o che investono, ma non si sentono rappresentati da Confindustria, e avere una controparte debole è un problema per il sindacato».

Monica Pieraccini



Firenze soffoca: il turismo è amore-odio

Qui c'è il record di Airbnb. A farne le spese, gli hotel e un centro che ha perso identità

Il punto

Il mordi e fuggi

Il solito lamento, ma con un tono più preoccupato: c'è tanta gente ma non come qualche tempo fa. Un bel via vai, certo, «ma è un turismo di sandali e tranci di pizza, fa due foto e scappa via»

Prezzi stracciati

Più di 9.500 Airbnb presenti nel centro storico, con tentacoli sempre più forti che avvinghiano già le prime periferie eleganti del Campo di Marte, dello Statuto e di Gavinana



UN PRANZO VELOCE E VIA
L'immagine emblematica di un certo turismo a Firenze: visita fugace, il pasto veloce e subito via verso un'altra destinazione

Emanuele Baldi
FIRENZE

SULL'ASFALTO appiccicoso di un agosto con il moltiplicatore di umidità che gira a mille - tra schiacciate alla finocchiona, dita unte d'olio, bacchette da selfie e ombrellini Cupolone *style* - la 'capsula' Firenze, impermeabile da quel di a turbolenze varie ed eventuali, si guarda allo specchio, fa due conti e storce il naso. Forse per la prima volta. C'è qualcosa che non va, il balocco non si è rotto ma è ammaccato.

PERCHE' C'È TANTA gente sì, «ma non come qualche tempo fa». C'è un bel via vai certo, «ma è un turismo di sandali e tranci di pizza, che fa due foto e poi scappa via». Al netto dei serpenti in bermuda in fila agli Uffizi, delle migliaia di scatti al tramonto in modalità *love forever* al Piazzale Michelangelo e del formicaio di occhi stropicciati di bellezza davanti al Duomo, gli alberghi segnano un 5% in meno rispetto all'anno scorso e le lenzuola dei letti si cambiano a velocità vorticoso. A Firenze non si dorme più neanche tre notti. «La permanenza media in città? Siamo su 2,8 pernottamenti» stringe le spalle Francesco Bechi, presidente di Federalberghi. «Gli alber-

ghi a tre stelle da tempo soffrono la concorrenza degli affittacamere - aggiunge Cristina Pagani, numero uno di Assohotel - ma ora sono in difficoltà anche i 4 e 5 stelle, che hanno investito tanto e oggi si ritrovano in ginocchio con il rischio concreto di licenziamenti del personale». Crisi? Parola tosta, eccessiva per lo scrigno d'Italia. Ma la città ha il fiatone, è fuor di dubbio. E sembra un paradosso a guardar la germinazione seriale degli Airbnb - più di 9.500 nel centro storico con tentacoli sempre più forti e limacciosi che avvinghiano già le prime periferie eleganti del Campo

di Marte, dello Statuto e di Gavinana («Crescono a un ritmo feroce», insiste Pagani) - che anestetizzano la (fu) densa umanità fiorentina di palazzi interi, dall'Oltramar a Santa Croce, e danno il la alla chiusura di forni e latterie con saracinesche che si rialzano in capo a due giorni spiatellando teglie di pizza gommose in mostra e gelati gonfiati a elio.

UNA MAIONESE fatta impazzire 'ad arte' per ingozzare il turista. Sta qui secondo Bechi il problema, in queste accoglienze nelle 'civili abitazioni' aumentate del 692% in

meno di vent'anni. «Non è che non ci sono più turisti a Firenze, è che da un pezzo manca effervescenza. Il tema vero è che siamo di fronte a una città occupata da una 'massa' turistica temporanea che disincentiva l'arrivo di un altro tipo di visitatori, quelli che cercano spazi vitali. Chi ha soldi da spendere rifugge la grande casbah». Problema di prospettive, di visioni d'insieme. Firenze non più contemplata, centellinata ma ingurgitata come un panino e liquidata con foto-clone dal touchscreen dei cellulari. Facenda vecchia che ora presenta il conto, mentre la città si gratta la

testa stordita dal frullatore di trolley che corrono in via Nazionale. Firenze, imbambolata in una sorta di perenne amore con se stessa, non si cura della staticità e strizza l'occhio alla rendita, pur senza ammetterlo. Una città che negli anni '80 sfiorava il mezzo milione di abitanti, ora supera a malapena i 370mila. Perché chi ha casa in centro mette a reddito e se ne va irrobustendo i centri dell'hinterland - da Campi Bisenzio a Figline, a Signa - un tempo poco più che paesi, oggi più simili a dormitori di pendolari. «Già nel 1998, come Federalberghi, chiedevamo un piano serio di sostenibilità del turismo - spiega Bechi -. Ci dicevano che la nostra era una battaglia di posizione, i fatti col tempo hanno dimostrato il contrario». Palazzo Vecchio s'è desto da qualche tempo. «Senza voler demonizzare la sharing economy, occorre però arrivare a una disciplina che consenta agli enti locali di governare il fenomeno sotto ogni profilo da quello pianificatorio a quello fiscale» ha detto qualche settimana fa l'assessore al turismo Cecilia Del Re invocando l'intervento del Parlamento Europeo. C'è ancora speranza che Firenze non diventi una Disneyland del Rinascimento. Forse solo una fiammella. Speriamo che non tri vento.



Francesco Bechi
presidente Federalberghi
«Permanenza media in città? Siamo giunti a quota 2,8. Occorre un piano di sostenibilità del turismo»



Cristina Pagani
Numero uno di Assohotel
«Ormai anche gli alberghi a 4 o 5 stelle si trovano a soffrire la concorrenza degli affittacamere»



Cecilia Del Re
Assessore al turismo
«Consentire agli enti locali di governare il fenomeno sotto ogni profilo, sia pianificatorio che fiscale»



Scioperano i medici del 118

La protesta il 12 e il 13 agosto. Coinvolta l'Asl Toscana centro

MEDICI dell'emergenza in agitazione nella Asl Toscana centro (l'area Firenze, Prato, Empoli e Pistoia). I sindacati Snam e Fismu hanno indetto 48 ore di sciopero nelle giornate di lunedì 12 e martedì 13 agosto. In particolare i medici di servizio sulle automediche nell'area dell'ospedale Serristori di Figline, protestano perché ritengono arbitraria e illegittima l'applicazione del "Progetto per l'inserimento dei medici 118 al Pronto Soccorso dell'ospedale Serristori di Figline". Il progetto - denunciano i sindacati - prevede che il medico del 118 sia impegnato nello stesso orario di lavoro sia per l'emergenza territoriale (cioè i servizi a bordo dell'automedica) che nel Pronto Soccorso attività non prevista in contemporanea con l'altro servizio da nessun contratto.

«La conseguenza - spiega Gianluca Maccioni, segretario regionale Snam Toscana - è una grave ricaduta sulla qualità del servizio con possibili danni sia per il paziente che per il medico

IL CASO DEL SERRISTORI A FIGLINE Quando non prestano servizio sull'automedica, i sanitari devono aiutare negli ospedali

essendo due forme di lavoro completamente diverse». Tradotto: «E' inimmaginabile - aggiunge Maccioni - che il medico che rientra da un incidente stradale o da una rianimazione si metta a fare certificati o ricette dematerializzate a pazienti seccati per aver aspettato magari qualche ora e magari all'improvviso riparta immediatamente lasciandoli di nuovo in attesa».

La nuova organizzazione del lavoro con lo spostamento della sede dell'automedica dalla Misericordia al Pronto Soccorso dell'ospedale Serristori «esponde il medico - insiste Maccioni - ad un sovraccarico di lavoro negandogli le tutele sul diritto ad esercitare le sue mansioni in sicurezza, come previsto dal Dlgs 81/2008, i cui effetti potrebbero esporre anche l'utente a gravi rischi. Con i tempi di soccorso dell'automedica che risulteranno sicuramente allungati. Magari per un infarto, un'emorragia o un grave incidente».

IL FRONTE della protesta è ben noto all'assessore regionale alla Salute Stefania Saccardi. «Il progetto - spiega - è volto esclusivamente a rafforzare i servizi nei piccoli pronto soccorso, come è appunto quello di Figline. L'idea è quella di dare una mano nell'arco delle 24 ore nei momenti di attesa, quelli in cui non ci sono richieste di soccorso per l'automedica». Certo - la specifica di Saccardi è netta - «si tratta di agire sempre cum grano salis in modo da non danneggiare o ritardare in nessun modo le richieste di soccorso sul territorio». La Regione quindi non ha intenzione di cambiare idea. E' stato già fatto un tentativo di conciliazione in prefettura. «Per le giornate del 12 e del 13 agosto se necessario provvederemo alla precettazione. In generale se Snam e Fismu ritengono illegittimo il progetto facciamo ricorso. Noi non torniamo indietro».



Gianluca Maccioni (Snam)

«Ci sono possibili danni sulla qualità del servizio dell'automedica sul territorio»

Pa.Fi.



Stefania Saccardi

«Il nostro progetto è volto solo a rafforzare i servizi nei piccoli pronto soccorso»

I medici del 118 si fermeranno il 12 e 13 agosto in protesta contro l'organizzazione del lavoro



Cgil presenta il conto “Le aziende in crisi aspettano risposte”

Il sindacato annuncia un “autunno caldo” e contesta Confindustria: “Non esiste solo l’aeroporto, le fabbriche non chiudono perché manca la pista”

di **Claudio Cucciatti**

La vertenza sulla Bekaert di Figline, il faccia a faccia con Confindustria «che pensa solo alla nuova pista dell’aeroporto», il rinnovo del contratto nazionale. Senza dimenticare la sicurezza sul lavoro. Per il settore metalmeccanico si prospettano settimane impegnative. Un «autunno caldo», come l’ha definito senza mezzi termini la Fiom Cgil Firenze, presentando l’operato del sindacato fino al 31 dicembre scorso.

La partita più importante si giocherà in Valdarno, anche perché per lo stabilimento chiuso nel giugno 2018 dalla multinazionale belga Bekaert si è speso in prima persona il ministro Di Maio, che un anno fa esatto aveva fatto visita al presidio dei lavoratori. A marzo e luglio Misc e sindacati si sono incontrati, ma senza trovare una soluzione. In settembre è previsto un altro tavolo, nonostante la crisi di governo. «L’eventuale caduta dell’esecutivo – spiega il segretario generale, Daniele Calosi – non cambia la situazione perché, dal punto di vista industriale, il governo è stato inesistente». Pur riconoscendo ai gialloverdi di aver introdotto la cassa integrazione straordinaria, accogliendo l’invito dei sindacati, la fiducia in una svolta è scarsa. «Si parla di un’azienda bielorusa potenzialmente interessata, ipotesi nata da un incontro tra Di Maio e il governo di Minsk – ha proseguito Calosi – ma non c’è niente di concreto». Le turbolenze politiche, tuttavia, non saranno un alibi perché «l’advisor che ha in mano lo scouting è un privato», come ricordato da Iuri Campifilioni, che ha ribadito come «la Fiom non firmerà un accordo che non preveda il ripristino di tutti i posti di lavoro».

In autunno verrà sottoposta agli operai la proposta per il rinnovo del contratto nazionale che, se condivisa, sarà la base di partenza nella trattativa con Federmeccanica. Calosi non ha però risparmiato critiche al mondo sindacale. «Mentre a livello nazionale è nella trattativa del con-



▲ **L’azienda**
La Bekaert è uno dei casi irrisolti

I punti Problemi sul tappeto da affrontare subito

1 La Bekaert
L’azienda di Figline Valdarno è uno dei casi irrisolti: «L’eventuale caduta dell’esecutivo non cambia la situazione perché a livello industriale il governo è stato inesistente»

2 Il contratto
In autunno agli operai verrà sottoposta la proposta per il rinnovo del contratto nazionale che, se condivisa, sarà la base per la trattativa con Federmeccanica

3 Le multinazionali
L’ingresso di multinazionali e grandi aziende che hanno rilevato piccole imprese, oltre a certificarne la qualità, ha portato stabilità

tratto integrativo con Leonardo e Nuovo Pignone Bghe siamo uniti, non capisco perché non succeda lo stesso per gli operai di Figline». Ma l’attacco più duro lo ha riservato a Confindustria Firenze, a cui la Fiom chiederà un incontro in settembre. «Non esiste solo l’aeroporto, le fabbriche non chiudono perché manca la nuova pista. Pensano solo alle infrastrutture. Vorremmo invece averli al nostro fianco».

Un auspicio, quello dell’unione delle forze, che la Fiom si è sentita in dovere di fare anche per l’ampia rappresentanza della Cgil tra i metalmeccanici. Secondo i dati dell’Ispettorato del lavoro, al 31 dicembre 2018, oltre l’80 per cento dei delegati sindacali scelti dai lavoratori appartiene alla Fiom: negli ultimi tre anni ne sono stati eletti 421 in 148 aziende fiorentine. Ci sono iscritti Fiom in 923 ditte, per un totale di 24mila su 32mila. Nell’analisi del sindacato l’ingresso di multinazionali e grandi aziende che hanno rilevato piccole imprese, oltre a certificarne la qualità, ha portato stabilità come successo di recente alla Neri di Barberino, passata a Marchesini Group, alla Laika Caravans di San Casciano Val di Pesa, passata dalla tedesca Hymer prima e dall’americana Thor poi (58 assunzioni) e alla Emmeci di Fucecchio entrata in Coesia. Nel campo della moda, oggetto di committenze a frequenza alternata, sono cresciute, secondo la Fiom, la Mami di Sesto, la Giosi 2 di Campi Bisenzio, la Fgf di Scarperia e la Les Stamp di Barberino. Fatturati in crescita anche nel settore informatico anche se, come detto da Alessandra Scosini, il sindacato dovrà impegnarsi «perché gli informatici, sempre connessi e reperibili, fanno un lavoro extra che nella busta paga non viene riconosciuto». Fiom che sta investendo sulla sicurezza grazie ad accordi con l’Inail per le bonifiche dei capannoni con tetti in amianto e per i torni a controllo numerico, oltre che sulla formazione dei delegati e sui protocolli di reinserimento dopo un infortunio.



SANITÀ

10.08.2019 13:17

Questione medici del 118, i sindacati Snam e Fismu proclamano due giornate di sciopero

di Glenda Venturini

Lunedì e martedì i due sindacati di medici hanno indetto due giorni di sciopero: al centro c'è la questione dell'organizzazione dei medici del 118, partendo dal caso di Figline e Incisa

Uno sciopero "a tutela della cittadinanza di Figline-Incisa nonché dei medici del servizio 118". Lo hanno proclamato i sindacati Fismu e Snam, che rappresentano i medici. Il problema nasce con la questione del punto di emergenza di Incisa, che nel mese di agosto rimane senza medico a bordo. La soluzione tampone individuata dalla Regione Toscana e dalla Asl Toscana Centro è stata quella di inserire un infermiere in più, in modo da 'coprire' la mancanza della medicalizzata con una ambulanza infermierizzata, insieme ovviamente agli operatori volontari.

Per i due sindacati però il problema resta, in particolare per l'impiego dei medici del 118. "Nonostante i vani avvertimenti indirizzati all'azienda Usl Toscana Centro di interrompere e sottoporre ad attenta valutazione di rischio clinico il progetto che prevede il simultaneo impiego del medico di emergenza territoriale sia nel pronto soccorso Serristori che in risposta alle emergenze territoriali stesse, e visto il fallito tentativo di mediazione in Prefettura con la partecipazione della parte pubblica e dei sindacati Snam e Fismu del 9 agosto scorso", si legge in una nota, "viene indetto uno sciopero di 48 ore nelle giornate di lunedì e martedì", 12 e 13 agosto.

"Da sempre - conclude la nota - Snam e Fismu sono state favorevoli all'impiego del medico del 118 in pronto soccorso, ma in orario diverso da altro impegno lavorativo e dopo regolamentazione contrattuale con i sindacati di settore, in quanto la contemporaneità di due lavori espone a rischio clinico e a rischio organizzativo il medico e conseguentemente la stessa salute del paziente".